

Eviva gli Amici dell'Unità e i compagni di Roma che sabato 26 diffonderanno 100.000 copie dell'UNITA' con il testo integrale del discorso che il compagno Togliatti pronuncerà a S. Giovanni.

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Nehru propone un piano per la pace in Algeria (Nella foto: il premier indiano) In 8ª pagina le informazioni

UNA VITTORIA DEI LAVORATORI TORINESI E DELLA F.I.O.M.

Ridotto l'orario di lavoro a pari salario alla F.I.A.T.

La trattativa separata condotta dai sindacati scissionisti ha consentito alla direzione di inserire taluni aspetti negativi e oscuri nell'accordo - Un messaggio di Di Vittorio

Vittoria nostra

Una prima riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario è stata decisa alla F.I.A.T. Dopo il successo conseguito alla Olivetti, la classe operaia torinese ha riportato una nuova vittoria chiara, limpida che nessuna manovra propagandistica di certe mosche cochie sindacaliste, vuoi della CISL che della UIL, per affannosi meriti della conquista, può minuziosamente turbare e incrinare.

Il testo dell'accordo

DALLA NOSTRA REDAZIONE TORINO, 22. - Stamani alle 11, la direzione generale della FIAT ha firmato l'accordo per la riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario per i suoi 60 mila dipendenti: nonostante che la FIAT abbia escluso dalle trattative la F.I.O.M., ereditando quest'ultimo di fare di quest'accordo un grosso colpo elettorale, a Torino la notizia è stata accolta come un successo del movimento operaio che, da due anni, si batte coraggiosamente e ininterrottamente per affermare la esigenza della riduzione dell'orario di lavoro in tutte le industrie italiane. Il «colpo» elettorale della CISL e della UIL è quindi andato a vuoto, poiché i lavoratori ricordano che l'Unità, sin dal 10 ottobre del '54, iniziò un'antica campagna per affermare il principio della riduzione dell'orario di lavoro e, semmai, furono proprio i sindacati della CISL e dell'UIL a giudicare la rivendicazione «impossibile in sede aziendale».

IN UNA INTERVISTA CONCESSA AL CORRISPONDENTE DELL'UNITA' A MOSCA

Un concordato tra Vaticano e U.R.S.S. auspicato dal vescovo lituano Majelis

L'alto prelato, che è uno dei tre vescovi consacrati dal Vaticano nella Repubblica sovietica lituana, afferma che la religione cattolica gode piena libertà di culto nello stato socialista



TELSCHI - Il nostro corrispondente a colloquio col vescovo Majelis

MOSCA, maggio. - Durante il viaggio che ho appena compiuto nella Lituania e nelle altre repubbliche sovietiche del Baltico ho chiesto a mons. Majelis, attualmente vescovo nella diocesi di Telschi, un colloquio e una intervista per i lettori dell'Unità e i cattolici italiani. La mia richiesta è stata accolta dal prelatore che mi ha ricevuto concedendomi una conversazione, che si è protratta per più di un'ora. Anzitutto sacerdote lituano, nato nel paese e nel mondo cattolico, mons. Majelis venne nominato vescovo dal Papa nell'estate scorsa in una circostanza solenne.

LE MANOVRE CLERICALI VERSO I MONARCHICI E I FASCISTI DENUNCIATE NEI COMIZI DEL PCI

La chiusura a sinistra di Fanfani porta la D. C. al connubio con le destre

Molè: «L'anticomunismo isola sempre di più il nostro governo, - Di Vittorio: «Gli aumenti agli stipendi statali e alle pensioni dipendono dal voto del 27 maggio», - I discorsi di Pajetta, Ingrao, Terracini e Novella

Anche ieri, migliaia di comizi tenuti dal PCI in tutta Italia davanti a grandi folle di popolo. Diamo qui il resoconto di alcuni dei discorsi. Hanno parlato inoltre Boldrin, a Rimini, Colombo a Modena, D'Onofrio a Roma, Li Causi a Caltanissetta, Longo a Cuneo, Negarville a Ivrea, Pellegrini a Venezia, Sereni a Cologera, Spino a Cagliari.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA, maggio. - Durante il viaggio che ho appena compiuto nella Lituania e nelle altre repubbliche sovietiche del Baltico ho chiesto a mons. Majelis, attualmente vescovo nella diocesi di Telschi, un colloquio e una intervista per i lettori dell'Unità e i cattolici italiani. La mia richiesta è stata accolta dal prelatore che mi ha ricevuto concedendomi una conversazione, che si è protratta per più di un'ora.

Elisabetta II a Mosca?

LONDRA, 22. - Lo scambio di cordiali messaggi fra il presidente Vorosilov e la regina Elisabetta II, di cui si è venuta a conoscenza ieri, ha dato la stura a riferimenti ufficiali, accompagnati da molte congetture e fra le altre quella che la regina d'Inghilterra potrebbe recarsi a Mosca in visita di cortesia, accompagnata dal duca di Edimburgo. Nei giorni scorsi, londinesi

I comizi di oggi

NAPOLI: on. Togliatti; MATERA: on. G. Amendola; S. SEPOLCRO (Ariano): on. Enrico Berlinguer; MANTOVA (prov.): sen. Colombo; ROMA (piazz. Cancellaria): on. D'Onofrio; L'ATINA: on. Ingrao; ENNA: on. Li Causi; PINEROLO (Torino): on. Longo; TORINO: sen. Negarville; CANTO M. (Saronno): on. revole Novella; TRIESTE: on. G. C. Pajetta; TREVISO: sen. Pellegrini; VOGHERA (Pavia): senatore Scelba; VIBO V. (Catanzaro): senatore Sereni; CARLOFOTTE (Cagliari): sen. Spino; PISTOIA: sen. Terracini; FAURIANOVA e PALMI: on. Alicata; ROVIGLI: on. Cavallari; REGGIO E. (Lazio): on. Masola; FRENTO: Miel; ROMA (p. Milano): on. Napolitano; ROMA (Appio): on. Giuliano Pajetta e Di Giulio; C. L. F. F. E. R. O. (Roma): on. Reclano; RAVENNA (prov.): sen. Perenti; CARPI (Modena): on. Corato; CORATO (Bari): on. Scapini; ROMA (Tevere): senatore Smith.

Di Vittorio e Molè a Roma

Azi statali e ai pensionati è stato principalmente dedicato il discorso pronunciato ieri sera a Roma da Giuseppe Di Vittorio, che ha parlato in piazza S. Saturnino affollata da migliaia di cittadini. L'oratore ha sottolineato innanzi tutto il carattere classista assunto da queste elezioni per l'intervento della Triplice. Il programma padronale - ha detto Di Vittorio - contempla il blocco della pubblica spesa e il blocco di spesa per le industrie. Noi siamo contrari, perché questo significa bloccare le pensioni, i salari. Noi vogliamo aumentare le tasse

Il discorso di Boiardi

REGGIO EMILIA, 22. - L'attuale cattolico Francesco Boiardi, già membro del Consiglio nazionale del gruppo giovanile d.c. e già vicepresidente provinciale della D.C., ha illustrato, in una pubblica conferenza, i motivi che lo hanno spinto a presentarsi alle elezioni del partito cattolico, indicando un elettorato che ha bisogno di un leader che sappia affrontare la situazione politica e sociale. I problemi più urgenti sono il problema dell'occupazione, la lotta per la difesa del lavoro, la lotta per la difesa della famiglia, la lotta per la difesa della moralità. La D.C. deve essere in grado di affrontare questi problemi con una linea politica chiara e una condotta onesta.

"Non votate per il partito democristiano", esclama dal pulpito il parroco di Mandello

E aggiunge: "Non è peccato votare per i comunisti", - L'ex dirigente nazionale dei giovani d.c. Franco Boiardi parla a Reggio Emilia sui compiti dei cattolici nella via italiana verso il socialismo

LECCO, 22. - Io non voterò più per la D.C., questo ve lo posso assicurare. E i parroci ascoltati bene: non votate più per la D.C., votate per chiunque sia per gli indipendenti o per i socialisti. Io non voterò più per la D.C., questo ve lo posso assicurare. E i parroci ascoltati bene: non votate più per la D.C., votate per chiunque sia per gli indipendenti o per i socialisti. Io non voterò più per la D.C., questo ve lo posso assicurare. E i parroci ascoltati bene: non votate più per la D.C., votate per chiunque sia per gli indipendenti o per i socialisti.

Precipita un pullman in Alto Adige

18 turisti austriaci morti e 26 feriti

BOLZANO, 22. - Una terribile sciagura è avvenuta stasera alle 23 circa in Val Pesa. Un'autocorriera carica di turisti austriaci precipitò su un proloso scarpata adagiata a sfasciarsi sul fondo del torrente Egan. Dieci persone, fra cui l'autista, sono morte sul colpo. Altre otto sono morte all'ospedale di Bolzano. Gli altri 26 passeggeri sono feriti. Una parte delle vittime sono morte annegate in un'imbalsatura e bruciate parzialmente in seguito all'incendio del torrente.

Il dito nell'occhio

Si dice che alla televisione ci sarà una sda astronomicamente alta. Si dice che la sda astronomicamente alta sarà costruita in un luogo dove non ci sono né case né fabbriche. Si dice che la sda astronomicamente alta sarà costruita in un luogo dove non ci sono né case né fabbriche. Si dice che la sda astronomicamente alta sarà costruita in un luogo dove non ci sono né case né fabbriche.

Il fasso del giorno

«Ieri mattina sono tornato in Africa, e vi ho ritrovato lo stesso e i miei compagni. Quando la Roma 1956 è rimasta in forma mia non a parenti e a conoscenti. Ma non posso negare a me stesso la evidenza del mio ritorno in Africa». Leonida Fatti, dal Secolo.

Stida

«Se i morti contassero?», si domanda il Secolo.

ASMODEO

«Se i morti contassero?», si domanda il Secolo.